

Accertamento

L'obbligo della previa consegna del processo verbale di constatazione e il problema delle «leggi-fantasma»

La constatazione degli illeciti fiscali va effettuata attraverso l'elevazione di un processo verbale. In questo senso, inequivocabilmente, l'art. 24 della legge n. 4/1929, il quale non prevede deroghe giustificate dal luogo in cui l'attività istruttoria è stata esercitata (controlli presso terzi) oppure dalla tipologia del metodo accertativo utilizzato (accertamenti per «standard»). L'art. 24 cit. rappresenta, pertanto, il naturale punto d'appoggio della disposizione (art. 12, comma 7, della legge n. 212/2000) che prevede un termine dilatorio di sessanta giorni dalla consegna del PVC per la notifica dell'avviso di accertamento.

di Mauro Beghin 167

Società di comodo tra disfavore fiscale e coerenza con il principio di inerenza

Si sono nel tempo sviluppate importanti discussioni sulla natura antievasiva o antielusiva della normativa avente ad oggetto le società di comodo e, quindi, sui profili applicativi dell'abuso del diritto, oltre che sul carattere di presunzione legale relativa che assiste la loro tassazione, derivante dall'impiego di specifici test di operatività. Continuano tuttora le incertezze applicative che potrebbero essere superate se la normativa fosse coerente con il fine di salvaguardare la corretta applicazione del principio di inerenza ad un'attività d'impresa che derivi dall'utilizzo dei beni a fini produttivi e non di godimento privato o di occultamento della reale attività non imprenditoriale. Il test di operatività è stato introdotto proprio allo scopo di verificare se la società intestataria dei beni ne fa un uso produttivo, diretto a generare ricavi e redditi d'impresa, da tassare, mentre, nel caso contrario, nasce la presunzione che essi siano posseduti ai fini del mero godimento da parte dei soci.

di Mario Damiani 175

IVA

La UE chiarisce l'applicazione delle deroghe alla disciplina del luogo delle prestazioni dei servizi

Con il Reg. n. 1042/2013, dall'Unione europea arrivano nuove «disposizioni di applicazione» della direttiva IVA, riguardanti essenzialmente i criteri speciali di localizzazione delle prestazioni di servizi di telecomunicazione, tele radiodiffusione ed «e-commerce» e dei servizi relativi a beni immobili. Le disposizioni contribuiranno a ridurre le incertezze e i contrasti interpretativi che, come evidenziato dalle stesse istituzioni dell'UE, rischiano di pregiudicare il corretto funzionamento del sistema dell'IVA.

di Franco Ricca 180

Imposte indirette

Modifiche all'imposizione indiretta sui trasferimenti di immobili a titolo oneroso

La nuova disciplina dell'imposta di registro entrata in vigore il 1° gennaio 2014 ha il pregio di introdurre in termini generali una semplificazione ai fini dell'attuazione delle imposte indirette e una riduzione al 9% dell'imposizione proporzionale complessivamente considerata per gli atti di trasferimento relativi a immobili, fabbricati e relative pertinenze. Tuttavia innegabilmente la riforma determina un innalzamento dell'imposizione per tutte quelle altre fattispecie precedentemente disciplinate con aliquote del 3% (beni di interesse storico e artistico) o dell'1% (abitazioni esenti da IVA acquistate da parte delle società immobiliari di rivendita e immobili compresi in piani urbanistici particolareggiati) o con la misura fissa (trasferimenti a favore dello Stato e degli enti pubblici, delle Onlus e delle istituzioni riordinate in aziende di servizi, nonché trasferimenti di immobili situati all'estero). Inoltre, la soppressione di tutte le esenzioni e le agevolazioni tributarie, anche se previste da leggi speciali, comporta un innalzamento di tassazione, dal 1° gennaio 2014, con un evidente impatto economico e sociale.

di Valeria Mastroiacovo 187

Accise

Tributi e mercato: il caso delle sigarette elettroniche

Il contribuente intende sollecitare un dibattito di carattere generale. La tassazione della sigaretta elettronica suscita interrogativi non nuovi, ma sempre attuali, in ordine al migliore atteggiamento che il legislatore possa assumere di fronte ad un fenomeno commerciale nuovo, che si sovrappone ad un mercato già sottoposto a tassazioni «speciali» e rinforzate. La sorte dei nuovi prodotti dipende dalla loro disciplina fiscale, e la scelta su quale sia la disciplina migliore dovrebbe perseguire, oltre ad un equilibrio di mercato e alla parità concorrenziale, anche interessi pubblici (tutela dell'ambiente, della salute) che possono giustificare - di volta in volta - trattamenti agevolativi, perequativi o addirittura di inasprimento.

di Massimo Basilavecchia **196**

Reati tributari

Effetti della prescrizione dei reati tributari sulla decadenza dell'accertamento

La disciplina della prescrizione assume in ambito penale particolare rilevanza. In tema di reati tributari, fino al 17 settembre 2011, la prescrizione seguiva la disciplina ordinaria del codice penale. A decorrere dal 17 settembre 2011 essa è stata modificata, con la previsione di un regime proprio ai fini della prescrizione per alcune violazioni penali-tributarie, che non seguiranno più l'ordinaria disciplina prevista dal codice penale, ma regole «ad hoc». L'istituto assume particolare rilevanza anche sotto il profilo del raddoppio dei termini decadenziali di accertamento, che alcuni giudici tributari di merito tendono ad escludere nelle ipotesi di intervenuta prescrizione del delitto.

di Antonio Iorio e Sara Mecca **199**

Sanzioni

Applicabili anche ai diritti camerali i principi sanciti dall'Agenzia entrate in caso di errati versamenti

Il Ministero dello sviluppo economico, preso atto delle indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate con la circolare n. 27/E del 2013 in materia di errati versamenti, rivede le proprie posizioni in precedenza espresse ed invita gli enti camerali ad adeguare i propri regolamenti relativi alle procedure sanzionatorie del diritto annuale al fine di uniformarsi alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate.

di Guido Berardo **208**

Versamenti

L'errata indicazione del codice tributo non fa perdere il diritto al credito d'imposta

Dalla sentenza n. 22692 del 2013 della Corte di cassazione emerge che al contribuente non può essere imposta una prestazione patrimoniale non prevista dalla legge solo per effetto di un (banale) errore formale commesso nella compilazione del modello di versamento. Ferma restando la ovvia condivisione del principio affermato dalla Suprema Corte, dalla pronuncia può trarsi un altro e più importante insegnamento, vale a dire che il canone costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa dovrebbe comportare, in casi come questo, l'accoglimento delle ragioni del contribuente già nella fase amministrativa, una volta che l'Ufficio abbia appurato la sussistenza delle condizioni di legge cui è subordinato il riconoscimento del diritto del contribuente (nella fattispecie, il credito d'imposta per nuove assunzioni).

di Roberto Fanelli **213**

Processo tributario

La tutela cautelare dopo il primo grado passa attraverso la sospensione dell'atto impugnato, non della sentenza

L'ordinanza della Commissione tributaria regionale della Sicilia n. 155 del 2013, per assicurare la tutela cautelare a favore del contribuente dopo il primo grado di giudizio tributario, mette in discussione il percorso argomentativo sinora seguito dalla Corte costituzionale, basato sul postulato che oggetto della sospensione cautelare sia l'esecutività della sentenza del giudice tributario. I giudici tributari siciliani partono invece dal presupposto che nel processo tributario oggetto della sospensione, anche dopo la sentenza tributaria di primo grado, sia comunque sempre l'atto impositivo impugnato e sollevano questione di legittimità costituzionale dell'art. 68 del D.Lgs. n. 546/1992, relativo alla riscossione frazionata in pendenza di giudizio, che non prevede alcuna tutela quanto alla riscossione ivi disciplinata. Prospettazione, questa, di grande interesse, che avrà l'effetto, quantomeno, di portare la Corte costituzionale su un binario interpretativo che sembra più corretto.

di Franco Randazzo..... **218**

Rendite finanziarie

Deducibile l'imposta di bollo su depositi di denaro e titoli nel regime del risparmio gestito

Con la risoluzione n. 76/E del 2013, l'Agenzia delle entrate esamina positivamente il tema della riconduzione tra gli oneri deducibili dell'imposta di bollo dovuta dal cliente sui depositi di denaro e titoli nel risultato di gestione rilevante ai fini della tassazione prevista nell'ambito del regime del risparmio gestito. Per contro, non vi ricadono né l'imposta di bollo sulla segretazione né la «Tobin Tax».

di Renzo Parisotto **227**

Tributi locali

Non sono fiscalmente imponibili i lastrici solari in fase di installazione dell'impianto fotovoltaico

È pienamente condivisibile la risoluzione n. 8/DF del 2013, con cui il Dipartimento delle Finanze ha escluso che, durante la fase di realizzazione di un impianto fotovoltaico sul lastrico solare di un fabbricato già accatastato, possa aversi l'assoggettamento a IMU dello stesso lastrico quale area edificabile. Solamente ad impianto fotovoltaico ultimato, e qualora sussistano le condizioni per il suo accatastamento, questo assumerà rilevanza fiscale, aumentando la rendita catastale del fabbricato su cui insiste ovvero diventando l'impianto esso stesso un nuovo immobile (verosimilmente di categoria catastale D/1) dotato di propria rendita catastale.

di Mario del Vaglio..... **233**

Società

Efficacia e obblighi di comunicazione delle cause di cessazione anticipata dell'incarico di revisione

Le dimissioni e la risoluzione consensuale del contratto di revisione legale dei conti non hanno efficacia immediata, ma producono l'effetto estintivo del «rapporto» di revisione esclusivamente nel momento in cui la deliberazione di conferimento del nuovo incarico ad altro revisore sia divenuta efficace e, in ogni caso, alla scadenza dei sei mesi dalla data di presentazione delle dimissioni. Le cause di cessazione anticipata dell'incarico di revisione, inoltre, devono essere oggetto di una «tempestiva» comunicazione indirizzata al Ministero dell'economia e delle finanze ovvero, per gli enti di interesse pubblico (EIP), alla CONSOB. La comunicazione deve peraltro contenere «adeguate spiegazioni» sulle ragioni che hanno determinato la cessazione. Il regolamento attuativo del D.Lgs. n. 39/2010 è intervenuto a disciplinare modalità e tempistiche per adempiere l'obbligo informativo, prevedendo un procedimento sostanzialmente identico per le società diverse dagli EIP e per gli EIP.

di Paolo Moretti **237**

CORRIERE TRIBUTARIO

Settimanale di attualità, critica e opinione

Direzione scientifica

Cesare Glendi - Professore Emerito di diritto processuale civile presso l'Università di Parma e Avvocato in Genova

Coordinamento scientifico

Gianfranco Ferranti - Responsabile Dipartimento scienze tributarie, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

Comitato scientifico

Massimo Basilavecchia - Professore ordinario di diritto tributario presso l'Università di Teramo e Avvocato in Pescara

Mauro Beghin - Professore ordinario di diritto tributario presso l'Università di Padova, Avvocato e Dottore commercialista in Padova

Mariagrazia Bruzzone - Avvocato in Genova

Angelo Busani - Notaio in Milano

Paolo Centore - Avvocato in Genova e Milano

Primo Ceppellini - Dottore commercialista in Milano

Piermaria Corso - Professore ordinario di diritto processuale penale presso l'Università di Milano e Avvocato in Milano

Mario Damiani - Professore straordinario di diritto tributario presso l'Università LUM J. Monnet - Bari e Titolare modulo J. Monnet della Commissione europea

Annibale Dodero - Agenzia delle entrate - Direttore Centrale Normativa

Alberto Marcheselli - Professore di diritto finanziario e tributario presso i Dipartimenti di Giurisprudenza delle Università di Genova e Torino, Avvocato in Genova

Luca Miele - Vicario del Direttore della Direzione Legislazione Tributaria - Dipartimento delle Finanze - Ministero dell'Economia e delle Finanze

Paolo Moretti - Presidente Istituto per il Governo Societario e della Fondazione Accademia romana di ragioneria

Carlo Pino - Dottore commercialista in Savona

Raffaele Rizzardi - Dottore commercialista - Componente del Comitato Fiscale della Confédération Fiscale Européenne

Luca Rossi - Dottore commercialista in Milano e Roma

Gianfilippo Scifoni - Responsabile Servizio Fiscale Ania

Dario Stevanato - Professore ordinario di diritto tributario presso l'Università di Trieste, Avvocato e Dottore commercialista in Venezia

Ivan Vacca - Condirettore generale Responsabile imposizione diretta, Responsabile coordinamento imposizione indiretta - ASSONIME

Giuseppe Zizzo - Professore ordinario di diritto tributario presso l'Università C. Cattaneo - Liuc Castellanza e Avvocato in Milano

Editrice Wolters Kluwer Italia S.r.l. - Strada 1, Palazzo F6 - 20090 Assago (Mi) - <http://www.ipsoa.it>

Direttore responsabile Giulietta Lemmi

Redazione Marcello Gervasio, Valeria Ruggiero

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 361 del 2 novembre 1977. Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano.
Iscritta nel registro Nazionale della Stampa con il n. 3353 vol. 34 foglio 417 in data 31 luglio 1991. Iscrizione al R.O.C. n. 1702

Pubblicità

db Consulting S.r.l.
EVENTS & ADVERTISING

db Consulting srl Events & Advertising

via L. Gasparotto, 168 - 21100 Varese

Tel. 0332 282160 - Fax 0332 282483

e-mail: info@db-consult.it - www.db-consult.it

USPI Associato USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Realizzazione grafica

Ipsa

Fotocomposizione

Sinergie Grafiche Srl - viale Italia, 12 - 20094 Corsico (Mi)

Tel. 02 57789422

Stampa

Geca S.r.l. - via Monferrato, 54 - 20098 San Giuliano Milanese (Mi) Tel. 02 99952

Rivista licenziata per la stampa il 9 gennaio 2014

Contributi redazionali

Per informazioni in merito a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:

Ipsa Redazione Corriere Tributario

Tel. 02 82476.890 - Fax 02 82476.600

e-mail: redazioni.fiscale.ipsoa@wki.it

Casella postale 12055 - 20120 Milano

Amministrazione

Per informazione su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi di indirizzo ecc. scrivere o telefonare a:

Ipsa Servizio Clienti

Casella Postale 12055 - 20120 Milano - Tel. 02 82476.1 - Fax 02 82476.799

Servizio risposta automatica: Tel. 02 82476.999

Abbonamenti

Gli abbonamenti hanno durata annuale, solare: gennaio-dicembre; rolling: 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare a Wolters Kluwer Italia S.r.l. Strada 1 Pal. F6 Milanofiori 20090 Assago (MI) Servizio Clienti: tel. 02 824761 - e-mail: servizioclienti.ipsoa@wki.it - www.ipsoa.it/servizioclienti

L'abbonamento comprende il settimanale Pratica Fiscale e Professionale e il servizio online consultabile all'indirizzo www.ipsoa.it/ctonline

Italia Abbonamento annuale € 330,00

Estero Abbonamento annuale € 660,00

Prezzo copia € 15,00

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Distribuzione

Vendita esclusiva per abbonamento. Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

Egregio Abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamento e sono trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D.Lgs. n. 196/2003, anche a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento, mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. - PRIVACY - Centro Direzionale Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), o inviando un Fax al numero: 02.82476.403.